



# LA COOPERAZIONE REGGIANA

Giornale di Legacoop Reggio Emilia

**N. 314 – 1 novembre 2014**

## **Il 14 novembre l'Assemblea Congressuale di Legacoop Reggio Emilia. Sarà sancita l'integrazione con Parma e Piacenza con la costituzione di Legacoop Emilia Ovest**

Entra nel vivo la fase congressuale di Legacoop. Si svolgerà il 14 novembre 2014 l'Assemblea Congressuale di Legacoop Reggio Emilia. L'Assemblea si terrà a partire dalle 9:00 presso il Teatro Cavallerizza, in viale Allegri a Reggio Emilia.

L'Assemblea nominerà anche i delegati al Congresso Regionale del 26 novembre a Bologna, e sancirà l'integrazione tra Legacoop Reggio Emilia, Parma e Piacenza, con la nascita di Legacoop Emilia Ovest. Nel pomeriggio, sempre alla Cavallerizza, l'Assemblea proseguirà congiuntamente con i rappresentanti delle cooperative parmensi e piacentine. Il Congresso nazionale di Legacoop si terrà a Roma dal 16 al 18 dicembre. Sarà presente il presidente regionale di Legacoop Giovanni Monti.

## **Si è svolta il 17 ottobre la 1ª Assemblea provinciale dell'Alleanza delle Cooperative Italiane**

Lavoro, sviluppo economico, sicurezza e coesione sociale: la cooperazione reggiana – protagonista il 17 ottobre della prima Assemblea dell'Alleanza Cooperative Italiane di Reggio Emilia al Centro Loris Malaguzzi – scende in campo unita su questi obiettivi, “cui si lega – come è emerso dai lavori – non solo l'interesse di decine di migliaia di soci e di lavoratori presenti nelle 509 cooperative reggiane, ma tanta parte del futuro del nostro territorio”.

Quattro precise priorità, dunque, per una cooperazione che negli anni di crisi ha saputo aumentare fino a oltre 8 miliardi di euro il proprio fatturato (+11%) ma che è in parte colpita anch'essa dalla crisi soprattutto nell'area delle costruzioni e manifatturiero, con un calo del fatturato che si è registrato soprattutto nel 2013, con indici leggermente negativi nel settore del commercio, dell'abitazione e del credito e finanza, mentre segnali positivi si riscontrano nell'agroalimentare, nei servizi e nel socio-assistenziale.

La cooperazione reggiana, com'è stato sottolineato nei vari interventi, ha tenuto sostanzialmente sul fronte dell'occupazione, con 50.080 addetti, di cui 16.887 nella provincia di Reggio Emilia, praticamente stabili sul 2012 ma con un leggero calo per gli occupati reggiani. Va comunque segnalato che dal 2008 al 2013 l'occupazione complessiva è aumentata in maniera significativa: da 45.537 a 50.080 addetti.

Tra gli elementi emersi con forza dalle relazioni e dagli interventi da sottolineare in particolare il tema delle false cooperative. “Non è più tollerabile – ha sostenuto nel suo intervento Simona Caselli, presidente dell'Alleanza Cooperative Italiane di Reggio Emilia e di Legacoop – la presenza pervasiva anche nei nostri territori di false cooperative e del loro dumping contrattuale, che stravolge il corretto funzionamento dei mercati, altera la concorrenza, distorce il modello cooperativo sfigurandolo e minandone la reputazione, e che porta illegalità diffusa nelle nostre comunità”. Così come non è più tollerabile, hanno sostenuto i rappresentanti dell'Acì, il ricorso sistematico agli appalti al massimo ribasso, che la cooperazione reggiana condanna da anni. “Ora, di fronte agli evidenti rischi d'infiltrazioni mafiose – ha affermato la presidente Caselli – è aumentata la consapevolezza che occorre cambiare rotta, e questo non può che essere considerato un segnale positivo”

Anche il tema dell'Europa, e del ruolo della cooperazione per uscire dalla crisi, è stato centrale nella Assemblea del Malaguzzi. “Nel 2013 il Parlamento Europeo – ha ricordato il presidente di Confcooperative Giuseppe Alai – ha votato all'unanimità il parere d'iniziativa sullo statuto della mutualità europea, con il quale si chiede alla Commissione Europea di procedere all'emanazione di un regolamento sullo statuto della mutualità. Le cooperative per loro stessa genesi, riuniscono persone che cercano risposte concrete ed innovative ai bisogni del momento, di volta in volta avvertiti come emergenze. In quest'ultimo secolo e mezzo, la cooperazione ha saputo reindirizzare la propria attività verso le necessità sociali più impellenti. Lo ha fatto con spirito imprenditoriale, in modo partecipativo e creativo, senza mirare a scopi di lucro. Lo ha fatto puntando sulla forza e la coesione della comunità da sempre luogo naturale di elezione per sviluppare forme di solidarietà attraverso la mutualità”. (Segue in 2.a)



**LEGACOOP REGGIO EMILIA**

Via Meuccio Ruini, 74/D - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 530011

E-mail: [legacoop@legacoop.re.it](mailto:legacoop@legacoop.re.it) - Sito internet: [www.legacoop.re.it](http://www.legacoop.re.it)

Testata iscritta al Registro della Stampa n. 18 del 22/1/1949 del Tribunale di Reggio Emilia.

Direttore responsabile Carlo Possa

(Segue dalla 1.a) Il rapporto con l'Europa è stato evidenziato anche dal direttore generale di Cooperative Europe Klaus Niederlander, che si è collegato da Bruxelles nel corso dell'Assemblea e che ha rimarcato l'interesse a valorizzare l'esperienza reggiana nella rete europea della cooperazione. D'altra parte la cooperazione, come ha ricordato Simona Caselli – in Italia, in Europa e nel mondo, ha saputo reagire meglio di altre forme di impresa alla crisi.

All'Assemblea dell'Acì, presieduta dal presidente di Agci Reggio Emilia Mauro Veronesi, sono intervenuti il presidente della Camera di Commercio Stefano Landi, il presidente della Provincia Giammaria Manghi e il vicesindaco del Comune di Reggio Emilia Matteo Sassi. Da tutti è stato dato rilievo alla scelta delle organizzazioni cooperative di unirsi in una unica Alleanza, un fatto positivo non solo per le cooperative ma per tutto il territorio.

“L'Alleanza – ha precisato il presidente Alai – non è un fatto congiunturale, non è un'operazione di facciata e non è neppure uno strumento a disposizione della politica, è un modo unitario per proporre la politica delle imprese utile e necessaria al rilancio dell'occupazione nel nostro Paese”. “Reggio Emilia – ha aggiunto Simona Caselli – ha un caposaldo culturale ed economico nella cooperazione e da oggi, con questa prima Assemblea dell'Alleanza Cooperative Italiane, sa che ha davanti a sé un interlocutore duraturo, più forte, affidabile e sensibile al bene della comunità”

L'importanza della scelta fatta dalla cooperazione reggiana è stata sottolineata anche dal presidente nazionale dell'Acì, Mauro Lusetti, che nel suo intervento ha anche ricordato come la sostanziale tenuta della cooperazione italiana di fronte alla

crisi si debba ai grandi sforzi dei soci e dei lavoratori delle cooperative.

Lusetti ha anche ribadito il fortissimo impegno dell'Acì nella battaglia contro le false cooperative. Sulla Legge di stabilità Lusetti ha affermato che “si tratta di un provvedimento coraggioso, molto ampio e articolato, che introduce novità molto positive sulla riduzione del costo del lavoro e sulla lotta all'evasione fiscale. È un cambio di passo notevole che segna una svolta sulla strada giusta. Altrettanto positiva la conferma degli 80 euro in busta paga che possono rappresentare una stampella ai consumi e al rilancio della domanda interna drammaticamente ferma al palo”.



Da sin.: Veronesi, Caselli, Alai e Lusetti

Tra i presenti alla prima Assemblea dell'Alleanza Cooperative Italiane il Viceprefetto vicario Adriana Cogode, il Questore di Reggio Emilia Isabella Fusiello, il comandante provinciale dei Carabinieri Paolo Zito, i consiglieri regionali Roberta Mori e Giuseppe Pagani, gli assessori del Comune di Reggio Emilia Raffaella Curioni e Francesco Notari, i rappresentanti di Cgil e Cisl e delle associazioni di categoria.

## Presentato Bellacoopia University, il progetto di Legacoop e Università di Modena e Reggio Emilia

Con Bellacoopia University la cooperazione entra all'Università, attraverso il corso riservato agli studenti universitari promosso da Legacoop Reggio Emilia in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. La premiazione del progetto vincitore della edizione 2013-2014 e la presentazione della 2ª edizione di Bellacoopia University si sono svolte ieri, 21 ottobre, nella sede universitaria di viale Allegri. L'iniziativa, dal titolo “Cooperare innovando. Sviluppare progetti innovativi in cooperativa”, è stata preceduta da una interessante discussione su Università, impresa cooperativa e innovazione a cui hanno partecipato Riccardo Ferretti, Pro Rettore della sede di Reggio Emilia, Patrizia Battilani, professore di Storia economica all'Università di Bologna e Simona Caselli, presidente di Legacoop Reggio Emilia. Ha coordinato la discussione Massimiliano Panarari, editorialista e saggista.

“L'iniziativa di Bellacoopia University – ha spiegato Simona Caselli – si propone di trasmettere ai giovani i valori di socialità, mutualità, imprenditorialità, impegno civile, attraverso la conoscenza dell'esperienza cooperativa mostrando una via alternativa di fare impresa”.

“Siamo lieti di confermare la collaborazione con Legacoop – ha dichiarato il prof. Riccardo Ferretti – nella realizzazione di Bellacoopia University. Ci sembra un bell'esempio di come si possano rafforzare i legami tra Università e mondo del lavoro, offrendo agli studenti un'occasione qualificata di acquisire competenze da spendere sul territorio. Tutto ciò ha maggior valore in una fase economica difficile come quella che stiamo attraversando”.

Possono partecipare al progetto “Bellacoopia University” gli studenti iscritti al terzo anno di corsi di laurea oppure ai corsi di laurea magistrale di ciascun Dipartimento dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia avente corsi di studio presso la sede di Reggio Emilia (economia e comunicazione, ingegneria, educazione e scienze umane, agraria, discipline sanitarie). La prima fase prevede il coinvolgimento degli studenti in momenti formativi dedicati alle peculiarità del modello cooperativo d'impresa. Sono previsti 6 incontri in cui verranno approfondite, attraverso lezioni e testimonianze aziendali, specificità normative, governance, tipologie cooperative, responsabilità sociale d'impresa. (Segue in 3.a)

(Segue dalla 2.a) Verranno inoltre affrontati gli aspetti basilari dello sviluppo di un progetto d'impresa. Verranno poi organizzati 3 workshop con l'obiettivo di offrire spunti concreti di attuazione del modello cooperativo mettendo in relazione il mondo accademico con quello delle imprese e con quello della ricerca, grazie anche alla collaborazione con "REI - Reggio Emilia Innovazione". Gli ambiti tematici dei workshop sono: "Innovazione Agroalimentare" (sperimentazioni e applicazioni tecnologiche nel mondo del cibo e nella filiera produttiva), "Smart city" (nuove tecnologie per migliorare la qualità della vita con particolare attenzione alle fasce fragili della popolazione), "Educazione 2.0" (le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie per servizi educativi innovativi). L'intento è di creare gruppi di studenti con competenze multidisciplinari in grado di presentare soluzioni articolate e complete sotto diversi punti di vista. Le iscrizioni al progetto Bellacoopia University 2014-2015 sono aperte fino al 31 ottobre 2014. Sul sito [www.legacoop.re.it](http://www.legacoop.re.it) sezione Bellacoopia si può scaricare il bando informativo e il format di adesione da inviare a [bellacoopia@legacoop.re.it](mailto:bellacoopia@legacoop.re.it). Al termine della presentazione dell'edizione 2014-2015, Daniela Cervi, responsabile del progetto

Bellacoopia, ha proclamato il vincitore della prima edizione del concorso relativa all'anno accademico 2013-2014. Il vincitore della borsa di studio di 1000 euro è la studentessa Noemi Romani con il progetto "Sweet hug"; si tratta del progetto di cooperativa sociale per la gestione di caffè-pasticceria che offre in ambiente suggestivo prodotti tipici puntando sull'eco sostenibilità. Tra i dieci progetti realizzati dagli studenti in concorso (in tutto 36 ragazzi) il progetto vincitore è quello che meglio ha saputo coniugare fattibilità con mutualità, con attenzione agli aspetti sociali, applicando l'innovazione anche in un'attività classica e tradizionale.



## E' nata sull'Appennino reggiano la Scuola della Cooperazione di Comunità

Ha preso il via con successo a Succiso la Scuola della Cooperazione di Comunità. "Fare cooperazione di comunità per lo sviluppo locale delle aree interne. Esperienze, competenze e strumenti operativi per la cura e la valorizzazione dei territori attraverso la cooperazione di comunità": questo è stato il tema della prima delle due iniziative organizzate sull'Appennino Reggiano nell'ambito della Scuola della Cooperazione di Comunità, un progetto promosso dall'Alleanza delle Cooperative Italiane dell'Emilia-Romagna e di Reggio Emilia, con il contributo della Regione Emilia-Romagna grazie al progetto "La cooperativa è una comunità" finanziato dalla Legge Regionale 6/2006.

Il 24 e 25 ottobre a Succiso si è parlato della significativa esperienza delle cooperative di comunità situate nell'alto Appennino reggiano, in particolare le cooperative I Briganti di Cerreto di Cerreto Alpi e Valle dei Cavalieri di Succiso, nate con l'obiettivo di mantenere in quel luogo una comunità viva, attraverso la forma dell'impresa cooperativa. Una esperienza che l'Alleanza delle Cooperative Italiane ritiene possa essere replicato in altri territori.

Alle prime due giornate della Scuola, che si è svolto presso l'agriturismo della Valle dei Cavalieri, hanno preso parte trenta partecipanti, provenienti oltre che da Reggio Emilia, da Benevento, Roma, Suvereto (LI), Bagnone (MS), Ferrara e Parma. I partecipanti hanno potuto conoscere da vicino l'esperienza della Valle dei Cavalieri, visitando anche il caseificio della cooperativa e dialogando con il presidente Dario Torri e il vicepresidente

Oreste Torri. L'iniziativa, a cui hanno portato il loro saluto il sindaco di Ramiseto Martino Dolci e il presidente del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano Fausto Giovanelli, è poi proseguita con gli interventi di Giancarlo Ferrari, dirigente nazionale dell'Alleanza delle Cooperative Italiane, Giovanni Teneggi, dell'Alleanza delle Cooperative di Reggio Emilia, Rosa Maria Manari, del Servizio Documentazione, Europa, Cittadinanza attiva della Regione Emilia-Romagna, Federica Bandini e Renato Medei, dell'Università di Bologna, Paolo Rizzi, dell'Università Cattolica di Piacenza, Ugo Baldini, presidente della Cooperativa Architetti e Ingegneri Urbanistica, Alessandra Bonfanti, responsabile PiccolaGranditalia di Legambiente, e Jenner Meletti, giornalista de La Repubblica. Particolarmente significativa, al termine delle relazioni della prima giornata, la proiezione del film "Varvilla", di Valerio Gnesini, un ritratto di Succiso e della sua cooperativa di comunità. Alla proiezione, oltre ai partecipanti alla Scuola, hanno assistito anche gli abitanti di Succiso, diversi dei quali protagonisti del film. (Segue in 4.a)



(Segue dalla 3.a) Nella giornata successiva la Scuola è proseguita con un lavoro di gruppo, coordinato da Maurizio Davolio, Giovanni Teneggi e Matteo Pellegrini dell'Alleanza delle Cooperative Italiane, che ha affrontato alcuni aspetti organizzativi, legislativi e progettuali delle cooperative di comunità.

La prima edizione della Scuola della Cooperazione di Comunità proseguirà il 15 e 16 novembre a Cerreto Alpi, presso la cooperativa I Briganti di Cerreto. Sono previsti gli interventi di Paolo Bargiacchi, sindaco di Collagna, Claudia Fiaschi (Alleanza delle Cooperative Italiane), Flaviano Zandonai (Euricse), Paolo Venturi (Aiccon), Maurizio Davolio, Giovanni Teneggi e Vanni Ceccardi (Alleanza delle Cooperative Italiane). E' in programma anche una conversazione con Giovanni Lindo Ferretti, musicista, scrittore e abitante della montagna.

## **"City of cooperation": Reggio Emilia città della cooperazione. Il progetto di Legacoop in vista di Expo 2015**

E' in dirittura d'arrivo "City of cooperation", il progetto realizzato da Legacoop Reggio Emilia in vista di Expo 2015. Si tratta di un portale web che in occasione della grande iniziativa del 2015 racconterà Reggio Emilia come città della cooperazione, un modello sociale ed economico i cui valori e punti di forza sono estremamente attuali. I destinatari saranno principalmente i cittadini italiani e stranieri interessati a conoscere Reggio Emilia sulla base dei valori del mondo cooperativo, i turisti che orbiteranno durante il periodo di Expo su Reggio Emilia, le cooperative italiane e straniere che intendono confrontarsi con altri modelli cooperativi e i giovani interessati ad avviare un'attività cooperativa.

Il progetto, nato dopo circa due anni di gestazione è anticipato da un video in lingua inglese della durata di circa 3 minuti che descrive la specificità economica e sociale emiliana, che girerà da questo fine ottobre invitando a visitare i luoghi di produzione cooperativi utilizzando la stazione Medio Padana.



Al portale hanno già aderito 57 realtà imprenditoriali legate al sistema cooperativo che si presenteranno con i loro prodotti e servizi al mondo e all'Italia e si offriranno come luogo di visita a gruppi organizzati interessati a scoprire tramite percorsi turistici uno dei luoghi di insediamento dell'economia mutualistica più radicata al mondo. Le 57 imprese cooperative che partecipano al progetto

19 sono nel settore agricolo e agroalimentare, 7 sociali, 2 sono cooperative di comunità, 11 offrono servizi di ospitalità e ristorazione, 8 del settore servizi, 3 di abitazione e immobiliari, 2 della Grande Distribuzione Organizzata, e 5 del settore produzione lavoro. La filosofia del portale è basata su due aspetti principali: dalla rappresentazione di una rete cooperativa che a partire da Legacoop sarà aperta all'intero mondo cooperativo di Reggio Emilia e all'area vasta emiliana fino alla fine del 2016; dalla collaborazione e partecipazione attiva con il progetto Expo del Comune di Reggio Emilia, luogo di incontro delle realtà economiche, produttive culturali e sociali.

Roberto Meglioli, responsabile della rendicontazione sociale di Legacoop e coordinatore del progetto ne sottolinea la validità di "City of cooperation" e la sua forte attualità: al progetto partecipano infatti tutti i settori economici della cooperazione in una proposta di marketing territoriale fortemente caratterizzata sull'impresa cooperativa. La presidente di Legacoop Reggio Emilia Simona Caselli ne sottolinea l'apertura collaborativa alle istituzioni e agli altri enti di rappresentanza economica e rimarca anche l'importanza di due obiettivi del progetto: l'accesso all'internazionalizzazione tramite un nuovo canale comunicativo e l'approccio ad un maggiore utilizzo dei new media.

Il video di presentazione ha puntato a fornire in modo veloce, trasmettendo trasparenza, freschezza e l'attualità del modello cooperativo. L'unico attualmente in crescita a livello planetario in un mondo attanagliato dalla crisi dell'attuale sistema economico.

Il sito sarà on line entro la prima decina di novembre all'indirizzo [www.cityofcooperation.coop](http://www.cityofcooperation.coop).

## **"Le principali novità introdotte dai nuovi principi contabili nazionali": il 28 ottobre il convegno di Legacoop**

L'Organismo Italiano di Contabilità (Oic) ha recentemente approvato e pubblicato 19 nuovi principi contabili nell'ambito del progetto di aggiornamento finalizzato a tenere conto dell'evoluzione delle normative e della prassi contabile nazionale ed internazionale. I nuovi principi dovranno essere applicati già a partire dai bilanci che verranno chiusi al 31 dicembre 2014. Per favorire una elevata diffusione degli stessi, Legacoop Reggio Emilia ha organizzato il 28 ottobre un incontro rivolto a tutte le cooperative associate. Relatori sono stati Alessandro Vincenzi, coadiuvato da Yuri Palombaro, Federico Lercari e Rudy Battagliarin (PricewaterhouseCoopers - PWC). L'incontro, che ha visto un'altissima partecipazione, era dedicato ai direttori finanziari e responsabili amministrativi e a tutti coloro che ricoprono cariche in collegi sindacali e organi di revisione e rappresenta un'occasione di incontro per confrontarsi in merito ai potenziali impatti dei nuovi principi contabili sui bilanci 2014.

## Il 3 dicembre la Grande Cena di Boorea

Iniziano a mettersi a posto i tasselli della XV edizione della Grande Cena di Boorea, che si terrà mercoledì 3 dicembre 2014 a partire dalla 20.15 nell'ormai tradizionale scenario del Salone delle Feste di Correggio. I progetti cheosterremo sono gli stessi dell'anno scorso, perchè hanno ancora bisogno del nostro e del vostro aiuto. Quello in Cambogia, per le attività di GVC contro lo sfruttamento di ragazze vittime di processi di immigrazione illegale verso la Thailandia, e quello in Madagascar, a favore dell'ospedale psichiatrico di Ambokala, gestito dalla giovane volontaria reggiana *Enrica Salsi* e sostenuto dal Centro Missionario Diocesano di Reggio Emilia.

Il prezzo per partecipare rimane di 30 euro a testa, e siamo particolarmente orgogliosi di continuare a proporre, in un periodo di generale crisi economica, un prezzo relativamente "accessibile", soprattutto se paragonato a quello di altre charity-dinner. L'intero incasso che faremo andrà ai progetti sostenuti, grazie all'aiuto delle aziende cooperative che sostengono la Grande Cena, come Cantine Riunite&Civ, che ci fornirà i suoi migliori vini, Coop Consumatori Nordest, Assofood-Unipeg e altre, e grazie al lavoro di servizio ai tavoli e in cucina svolto gratuitamente dai volontari Auser e dagli amici e le rezdore del Salone delle Feste di Correggio. Numerose sono le adesioni di istituzioni, associazioni, sindacati e aziende, che comunicheremo quando il programma definitivo sarà pronto.

"Confermiamo anche – spiega Boorea – la coppia di grandi chef che già sono stati protagonisti della Grande Cena 2013. Cambierà il menu, ma anche su questo vi daremo maggiori dettagli tra qualche giorno. Tornano quindi Gianni D'Amato, uno dei più grandi chef italiani, 2 stelle Michelin al "Rigoletto" di Reggiolo purtroppo ancora chiuso per il terremoto 2012, e sua moglie Fulvia Salvarani. Oggi Gianni D'Amato e Fulvia Salvarani gestiscono il Caffè Arti & Mestieri, affermatosi subito come il miglior ristorante in città a Reggio Emilia, e il Rigolettino a Reggiolo. Inoltre tornerà Giovanna Guidetti, chef della Osteria La Fefa di Finale Emilia, uno dei migliori ristoranti della provincia di Modena, a sua volta pesantemente danneggiato dal terremoto 2012. Non mancherà il gnocco fritto della *Gnokkeria* di San Martino in Rio". Gli chef, che vivono a Reggiolo e a Finale Emilia, e vengono come di consueto senza percepire compensi, ci hanno chiesto di donare un contributo alle loro due comunità, e naturalmente esaudiremo questa loro richiesta.

Come sempre la Grande Cena è dedicata alla memoria di tre volontari scomparsi, Alberto Rossi, Velmore Davoli ed Enrico Giusti. Per prenotare il posto alla Grande Cena telefonare allo 0522-299356 (per Boorea), allo 0522-630711 (Comune di Correggio) o allo 0522-636714 (Comune di San Martino in Rio),

## Il Congresso regionale di Legacoop Servizi

Si è svolto a Bologna il 24 ottobre il Congresso di Legacoop Servizi Emilia-Romagna, l'associazione alla quale aderiscono 327 cooperative. Quello dei servizi è un ambito vasto, nel quale confluiscono diversi comparti: trasporto merci, logistica e movimentazione, multiservizi, ristorazione, trasporto persone, culturali e varie.

"Il dato più rilevante – osserva il presidente, Alberto Armuzzi, riconfermato dal Congresso nella sua carica – è quello sull'occupazione: dal 2009 al 2013 è aumentata di circa 10.000 unità, in netta controtendenza con l'andamento generale. Insomma, le cooperative hanno salvaguardato e ampliato le occasioni di lavoro, magari riducendo parte del patrimonio e gli utili".

Si tratta di un comparto a forte intensità di lavoro dove i processi produttivi e la cultura cooperativa hanno visto una larga innovazione: internazionalizzazione, forte know-how, introduzione dei sistemi tecnologici più avanzati hanno consentito di stare nella crisi interpretando in modo nuovo i mercati, trasformandosi.

"Questo – sottolinea Armuzzi – pur in una situazione dove, ad esempio nella logistica e nel trasporto e movimentazione delle merci, abbondano le cooperative spurie, quelle che non aderiscono a nessuna associazione, spesso contingue alla criminalità, che inquinano il mercato con prezzi più bassi ottenuti attraverso la compressione e il disconoscimento dei diritti dei lavoratori. Contro di esse stiamo conducendo un'opera continua di denuncia". Armuzzi richiama la pubblica amministrazione ad abbandonare negli appalti la pratica del massimo ribasso per adottare il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che consideri anche gli aspetti etici e il costo del lavoro valutandolo secondo i contratti di settore.

"Su questi e su altri punti vogliamo e possiamo lavorare assieme alle organizzazioni sindacali – prosegue Armuzzi – alle quali chiediamo di trovare una convergenza, tenendo presente le difficoltà del mercato, anche sulla contrattazione". Armuzzi guarda al futuro, anche della rappresentanza: "La prospettiva è quella dell'Alleanza delle Cooperative Italiane – sostiene il presidente di Legacoop Servizi –. Bisogna dare vita anche in Emilia-Romagna, assieme a Confcooperative e Agci, al coordinamento dei Servizi e delle Utilities e, intanto, avviare il cantiere per arrivare alla costituzione dell'area Lavoro di Legacoop". Legacoop Servizi tiene costantemente monitorato un campione di 114 cooperative. Il raffronto degli anni che vanno dal 2009 al 2013 mostra che il patrimonio (capitale sociale e riserve), pur a fronte di alcuni segni negativi a livello di percentuale (-6,79% il 2010 sul 2009 e -14,02% il 2012 sul 2011) nel complesso è stato salvaguardato e preservato, attivando interventi di ripiano delle perdite, liquidità fresca immessa nelle cooperative e riduzione degli utili. (Segue in 6.a)

(Segue dalla 5.a) Il capitale sociale passa da 146.705.838 euro nel 2009 fino a 161.131.887 euro nel 2013. Così pure le riserve, che nel 2009 erano pari ad 887.489.576 euro, raggiungono nel 2013 quota 893.607.764 euro. La redditività, negli anni, si è sempre più erosa fino ad arrivare al segno negativo (-9,28% il 2010 sul 2009 e -25,53% il 2011 sul 2010 mentre il dato positivo del +60,56% del 2012 sul 2011 è da analizzare, infatti per il 99% deriva da proventi straordinari, quindi da non considerare come un incremento dell'attività ordinaria) per salvaguardare l'occupazione sia dei soci sia dei dipendenti non soci. Anche il fatturato nel suo complesso ha tenuto passando da 3.773.117.427 euro del 2009 a 4.303.218.051 euro del 2013, con margini positivi molto ridotti, come pure il numero dei soci che registra un piccolo aumento fra i soci dipendenti, e dei dipendenti non soci. I soci lavoratori passano da 27.293 del 2009 a 27.362 del 2013, i soci imprenditori calano da 5.925 nel 2009 a 5.541 nel 2013, i dipendenti non soci passano da 31.111 nel 2009 a 40.818 nel 2013. Sul valore della produzione, circa il 40% viene assorbito dal lavoro e circa il 2% dalle imposte. Quest'ultimo (2%) in termini percentuali non dice nulla; viceversa, preso come valore assoluto pesa per circa 70 milioni di euro all'anno che le cooperative pagano all'erario che è pari ad una media del 60% dell'utile lordo e/o utile ante imposte, questo a conferma che il movimento cooperativo, come tutti i soggetti economici, contribuisce alla fiscalità della Regione e del Paese.

Nel dibattito sono intervenuti Francesco Fumelli, con una ricerca effettuata da SCS sul sentiment di un significativo campione di cooperative; Sauro Mocetti, della Banca d'Italia, che si è soprattutto soffermato sulla questione del credito alle imprese; Claudio Pasini, segretario generale di Unioncamere dell'Emilia-Romagna che ha illustrato l'andamento delle imprese della regione dedicando un'attenzione particolare alle cooperative di servizi indicate come un comparto in crescita e dalle forti potenzialità. Nel corso dell'incontro sono intervenuti alcuni tra i candidati a presidente della Regione (si voterà il prossimo 23 novembre) Stefano Bonaccini per il centrosinistra, e Alessandro Rondoni per Ncd-Udc-PI. Il congresso è stato concluso dall'intervento del presidente di Legacoop Emilia-Romagna, Giovanni Monti.

## **Legacoop Emilia-Romagna: un confronto sul welfare in vista del Congresso regionale**

In vista del prossimo congresso di Legacoop Emilia-Romagna, il presidente Giovanni Monti ha promosso un confronto sul tema Il futuro del welfare e le sfide della cooperazione. All'incontro, oltre ai rappresentanti di Legacoop regionale, hanno partecipato: Natascia Astolfi (Compagnia delle Opere), Sauro Bandi (Caritas), Daniela Bortolotti (Cgil), Luca dal Pozzo (Confcooperative), Luca de Paoli (Forum del Terzo settore), Maurizia Martinelli (Cisl) e Giuseppina Morolli (Uil).

L'incontro è stato introdotto dal responsabile regionale di Legacoopsociali, Alberto Alberani. Dal confronto è emerso il bisogno, comune a tutti i partecipanti, di "uscire dagli steccati" e di stringere nuove alleanze. "È stato un confronto positivo – ha commentato Monti – fra soggetti che rappresentano mondi diversi e che si rendono disponibili a continuare questo percorso svolgendo una serie di approfondimenti tematici"

In particolare sono stati individuati alcuni argomenti: il lavoro e il volontariato nell'ambito del welfare; la riforma del terzo settore e gli effetti nelle politiche regionali; in particolare, il ruolo delle Regione e delle Pubbliche Amministrazioni nella relazione con il terzo settore; la condivisione di progetti innovativi per ascoltare-rispondere insieme ai bisogni delle famiglie e dei cittadini, in particolare i più fragili, come l'housing sociale, l'inserimento lavorativo delle fasce deboli, lo sviluppo della mutualità.

## **Soddisfazione di Legacoop Abitanti Emilia-Romagna per il Bando regionale sugli alloggi per giovani coppie:**

Grande apprezzamento da parte di Legacoop Abitanti dell'Emilia-Romagna per la Delibera con la quale, con un notevole aumento delle risorse inizialmente stanziata, la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha deciso di finanziare tutte le richieste di contributo per l'acquisto di un alloggio presentate da giovani coppie e altri nuclei familiari. "Va sottolineato – spiega il presidente dell'associazione, Rino Scaglioni – che, nonostante le cooperative di abitanti rappresentino l'8,19% del totale di alloggi messi a disposizione del bando, è verso di loro che si è diretto il 15% delle richieste di contributo. Questo dato conferma le cooperative di abitanti come operatori di riferimento per la realizzazione delle politiche pubbliche per la casa in quanto coniugano requisiti organizzativi e finalità sociali". L'efficacia che il Programma "Giovani coppie e altri nuclei familiari" ha dimostrato, sia riguardo agli aspetti sociali corrispondenti alla qualità della domanda, sia come intervento utile per incidere su cruciali aspetti della crisi dell'edilizia, "mette in evidenza – conclude Scaglioni – la sua utilità e dovrebbe essere assunto, senza soluzione di continuità, nelle politiche per la casa che la nuova Giunta andrà a definire".

## **Il Bettolino al Salone del Gusto di Torino nello stand Coop**

Ogni giorno il pane appena sfornato è uscito dalla Casa di Reclusione San Michele di Alessandria e ha preso la via del Salone del Gusto allo stand Coop. (Segue in 7.a)

(Segue dalla 6.a) Qui, dal 23 al 27 ottobre, c'erano anche il basilico, il rosmarino, la salvia, la menta, il peperoncino. Tocchi di verde e di odori in uno stand dove le degustazioni la faranno da padrone. Un piccolo orto in un mare di sapori che rimanda a una realtà particolare che opera nella campagna del Reggiano: la cooperativa sociale Il Bettolino che accoglie 27 ragazzi svantaggiati oltre ad altri 50 inseriti attraverso progetti sociali stilati insieme a servizi e comuni.



Storie di solidarietà che si raccontano attraverso precisi progetti e che trovano un canale di collegamento in Coop. Il panificio nel carcere di Alessandria utilizza un metodo artigianale, ma ha una capacità produttiva significativa (quasi 2500 chili di pane al giorno) e può arrivare a occupare sino a 10 addetti. Da lì, grazie al progetto della cooperativa "Pausa Café" arrivano il "Pane Quotidiano" il "Pane Libero" e il "Grissino Stirato" realizzati esclusivamente con farine biologiche e

lievito madre; lievitati per 18 ore e cotti in forno a legna. Una "eccellenza solidale", distribuita da circa due anni in oltre 70 punti vendita Coop di Piemonte Liguria e Lombardia. E ora per i quattro giorni del Salone chiamata a accompagnare i salumi, i formaggi, le prelibatezze del Fior Fiore Coop.

Nello stand poi hanno fatto bella mostra le piante aromatiche biologiche a marchio Coop della linea Vivi Verde; un progetto partito nel 2012 e una linea che nel tempo è cresciuta fino a raggiungere 12 proposte tutte coltivate secondo i metodi dell'agricoltura biologica. Da un lato la tendenza crescente che rende gli italiani pollici verdi dall'altro il fenomeno bio (secondo il Rapporto Coop 2014 è davvero un bio-boom e il giro d'affari solo nella grande distribuzione nel 2014 supererà i 700 milioni di euro) le piante aromatiche hanno saputo conquistare una loro fetta di popolarità. Significativa tanto più perché dietro c'è la storia del Bettolino il cui scopo è dunque quello di integrare persone in difficoltà proponendo esperienze di lavoro nel settore agricolo. L'acquisto delle piante si trasforma anche in un gesto di solidarietà. Senza nulla togliere alla importanza imprenditoriale della cooperativa in questione. Agli inizi del 2014 sono state inaugurate nuove serre alimentate a biomasse e con un'altezza inconsueta in pianura (fino a 6 metri dal terreno) proprio per garantire le condizioni ottimali per le coltivazioni biologiche in serra.

## A Coopsette l'appalto per la costruzione di un ospedale in Algeria

Coopsette si è aggiudicata l'appalto della Provincia di Tlemcen relativo alla realizzazione di un ospedale da 120 posti letto nella città di Maghnia, città dell'Algeria situata nel nordovest del paese, a 15 km dal confine con il Marocco.

L'opera, del valore di circa 24 milioni di euro, sarà realizzata da Coopsette in 22 mesi. Ora la cooperativa reggiana, che ha già aperto un ufficio di rappresentanza ad Algeri, è in attesa della firma del contratto per dare il via ai lavori.

L'ospedale servirà la vasta area della provincia di Tlemcen, la cui popolazione supera complessivamente il milione di persone. L'acquisizione di questo appalto, tra l'altro, assume un valore simbolico importante: si tratta infatti della prima acquisizione all'estero della cooperativa da quando Coopsette, Unieco e Sicrea hanno costituito una task force finalizzata a un approccio unitario per far fronte allo sviluppo sui mercati esteri.

Leggete [www.lacooperazionereggiiana.it](http://www.lacooperazionereggiiana.it)



**LA COOPERAZIONE REGGIANA**  
Giornale on-line di Legacoop Reggio Emilia